



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, - 3 OCT. 2011
C/2011/6898 definitivo

On. Renato Schifani
Presidente
Senato della Repubblica Italiana
Palazzo Madama
00186 Roma

Signor Presidente,

la Commissione è grata al Senato della Repubblica italiana per il parere relativo alla proposta di decisione del Consiglio che autorizza una cooperazione rafforzata nell'ambito dell'istituzione di una tutela brevettuale unitaria [COM(2010) 790 definitivo].

È opportuno notare, in primo luogo, che in data 15 febbraio 2011 il Parlamento europeo ha dato il suo consenso alla proposta di decisione del Consiglio. Il 10 marzo 2011, il Consiglio ha adottato la decisione 2011/167/UE che autorizza una cooperazione rafforzata nel settore dell'istituzione di una tutela brevettuale unitaria¹. Ai sensi dell'articolo 1 di detta decisione, 25 Stati membri sono stati autorizzati ad instaurare fra loro una cooperazione rafforzata in questo settore, applicando le pertinenti disposizioni dei trattati. Nel giugno 2011, l'Italia e la Spagna hanno presentato ricorso dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea al fine di ottenere l'annullamento della decisione 2011/167/UE del Consiglio. Tali ricorsi sono tuttora pendenti dinanzi alla Corte di giustizia.

Il 13 aprile 2011 la Commissione ha presentato due proposte di regolamenti per l'attuazione della cooperazione rafforzata: l'una sull'istituzione di una tutela brevettuale unitaria, l'altra relativa al regime di traduzione applicabile². La procedura legislativa per l'adozione di entrambi i regolamenti è attualmente in corso presso il Consiglio e il Parlamento europeo. Il 27 giugno 2011 gli Stati membri che partecipano alla cooperazione rafforzata hanno adottato di comune accordo in seno al Consiglio l'approccio generale rispetto alle due proposte di regolamento.

¹ Decisione 2011/167/UE del Consiglio, del 10 marzo 2011, che autorizza una cooperazione rafforzata nel settore dell'istituzione di una tutela brevettuale unitaria (GU L 76 del 22.3.2011, pag. 53).

² Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore dell'istituzione di una tutela brevettuale unitaria [COM (2011) 215 definitivo] e proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore dell'istituzione di una tutela brevettuale unitaria in relazione al regime di traduzione applicabile [COM(2011) 216 definitivo].

La Commissione desidera rispondere alle osservazioni del Senato della Repubblica italiana relative alla propria proposta.

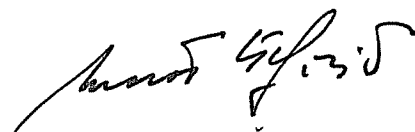
In primo luogo il Senato ha espresso preoccupazione quanto alla conformità ai trattati della cooperazione rafforzata nel settore della tutela brevettuale unitaria. La Commissione ha accuratamente verificato se ciascuna condizione stabilita dai trattati per la cooperazione rafforzata sia rispettata. La relazione che accompagna la proposta offre una disamina dettagliata di come la cooperazione rafforzata in questo settore promuova la realizzazione degli obiettivi dell'Unione, tuteli i suoi interessi, rafforzi il suo processo di integrazione, sia conforme ai trattati e al diritto dell'Unione, non metta a repentaglio il mercato interno o la coesione economica, sociale e territoriale, non costituisca una barriera agli scambi o una forma di discriminazione negli stessi, non distorca la concorrenza e rispetti i diritti degli Stati membri non partecipanti. I servizi giuridici del Parlamento europeo e del Consiglio hanno ulteriormente confermato che le condizioni stabilite dai trattati per l'autorizzazione della cooperazione rafforzata sono pienamente rispettate.

Inoltre, la proposta chiarisce anche, dettagliatamente, in che modo la cooperazione rafforzata soddisfi i criteri disposti dall'articolo 20, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea (TUE), spiegando in particolare che la decisione che autorizza la cooperazione rafforzata può essere adottata "in ultima istanza" e quando "gli obiettivi ricercati da detta cooperazione non possono essere conseguiti entro un termine ragionevole dall'Unione nel suo insieme". Nella sessione del 10 novembre 2010 del Consiglio "Competitività", è stata constatata la mancanza di unanimità per portare avanti la proposta di regolamento del Consiglio sul regime di traduzione del brevetto dell'Unione europea. Alla riunione del Consiglio del 10 dicembre 2010 è stata confermata l'esistenza di difficoltà insormontabili che rendevano impossibile adottare una decisione all'unanimità allora e in un prossimo futuro.

Infine, l'8 marzo 2011 è stato adottato dalla Corte di giustizia dell'Unione europea il parere n. 1/09 in merito alla compatibilità del progetto di accordo che istituisce un Tribunale dei brevetti europeo e dell'Unione europea (TBEUE). È opportuno tuttavia notare che la creazione di una tutela brevettuale unitaria e l'istituzione di un tribunale comune dei brevetti europeo sono due aspetti giuridicamente distinti della riforma brevettuale e pertanto il lavoro può svolgersi separatamente ed in parallelo su ciascuno di essi. È ferma intenzione della Commissione, in cooperazione con la presidenza del Consiglio e con gli Stati membri, di trovare soluzioni appropriate alle questioni sollevate dalla Corte di giustizia, mentre proseguono i lavori in seno al Parlamento europeo ed al Consiglio per la creazione di una tutela brevettuale unitaria.

Mi auguro che questi chiarimenti rispondano alle questioni sollevate nel parere del Senato italiano.

La prego di accogliere, Signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.



Maroš Šefčovič
Vice-Presidente